lettera aperta

Domenica 21 aprile 2019 - Domenica di Pasqua anno XLVIII n. 2484

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

LA PASQUA RESISTE

La risurrezione di Gesù che festeggiamo oggi ci conferma che l'edificio della fede in Cristo non crolla
Resta solido purché almeno una volta ciascuno possa avere un incontro personale con il Risorto

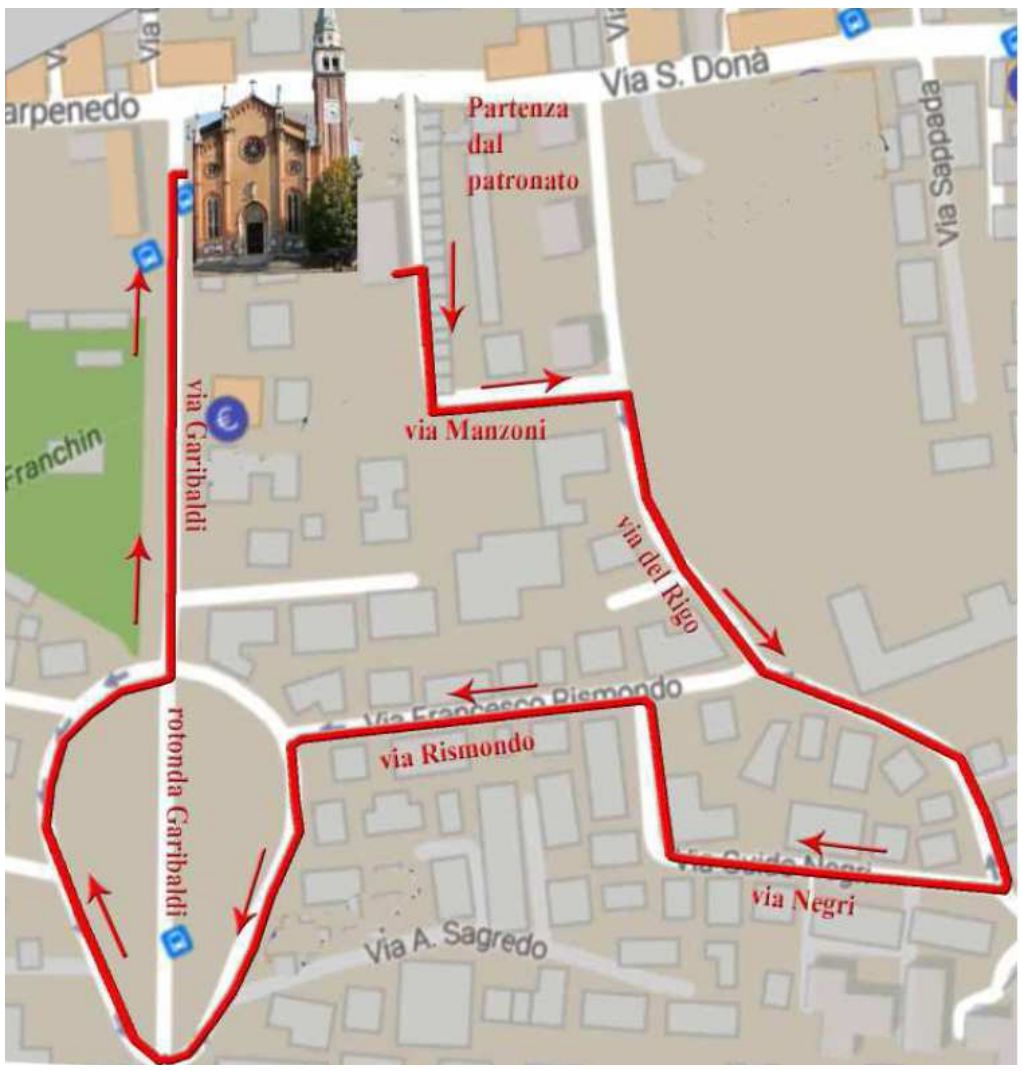


Oggi celebriamo la Pasqua, il passaggio di Gesù dalla morte alla vita eterna. Anche noi, superata la frontiera del tempo, saremo con Lui. Questa gioia, tuttavia, è fragile come sono precari l'uomo e le sue opere terrene: il disastro di Notre Dame a Parigi ce lo ricorda. Serve un'esperienza personale del Cristo Risorto. È necessario incontrarlo, come i due discepoli di Emmaus. Questo incontro può realizzarsi realmente, ma non su un piano fisico e verificabile. I due discepoli in cammino non riconoscono il volto del Maestro né il timbro della sua voce, eppure dopo sono convinti di aver camminato al Suo fianco. Così avviene anche per noi. Talvolta lo abbiamo vicino, ma non lo vediamo. I nostri occhi sono oscurati dalla tristezza. D'altra parte neppure gli strumenti di questo mondo, nati nello spazio e nel tempo, possono aiutarci nel misurare la presenza dell'Infinito e dell'Eterno. È qui che la Scrittura ci apre il cuore e la mente e arriva il coraggio di superare la delusione e la paura. Compiamo il salto della fede che non è un'illusione, bensì il complemento della ragione. Fosse anche solo per un istante, intuiamo in modo autentico la vicinanza del Signore Risorto. La vita, così, si trasforma e la fede in Lui ci edifica in maniera sempre più solida. *don Gianni*

IN VISTA DELLA PASQUA
in primo piano

VIA CRUCIS
Come è tradizione, venerdì sera 19 aprile, alle ore 21:00, ci sarà la Via Crucis. Prenderà avvio dal piazzale del patronato e, percorrendo alcune vie della parrocchia come indicato nella cartina qui sotto, si concluderà in chiesa. Con questo gesto i cristiani dicono al mondo che il loro riferimento è Gesù Cristo, capace di donare tutto. Chiedo a chi abita lungo le strade toccate dalla Via Crucis di esporre, se possibile, un lumino alla finestra durante la processione. Anche questo, con assoluta libertà. *d.G.*

AI NON CREDENTI
La Pasqua è un annuncio decisivo anche per chi non crede in Dio. Pietro e Giovanni che corrono al sepolcro non sono forse ancora increduli? E Tommaso non è forse un uomo lontano dalla fede? Così pure i due di Emmaus se ne vanno da Gerusalemme perché considerano incredibili le parole delle donne. Eppure il Risorto si fa loro vicino. Chi non crede intuisce comunque che l'amore ha qualcosa in più della morte. Quando diciamo a una persona "ti amo", queste parole dovrebbero essere iscritte nell'eternità. Anche il Cantico dei Cantici, dove pure non conosce Cristo, mette a confronto amore e morte e afferma che le "grandi acque" non possono spegnere l'amore. Cristo ci ha amati di luce piena! Le tenebre e l'egoismo hanno provato a contrastarlo, ma il Suo Amore è andato oltre il sepolcro. La Pasqua ha questo messaggio: l'amore vero è più forte e la morte non è mai l'ultima frontiera. Questa idea interessa a tutti, anche a chi non crede. *d.G.*



VELOCISSIMI E INCAPACI
dritti al centro

Sono sotto i nostri occhi le immagini pietose della cattedrale di Notre Dame che va a fuoco. Siamo una società incredibile. In pochi minuti il pianeta intero sapeva dell'evento e le televisioni di tutto il mondo potevano seguire in diretta da molte angolazioni le immagini del crollo della celebre cuspide e del tetto. Per contro, l'uomo si è dimostrato incapace: l'incendio si è scatenato con una superficialità straordinaria e i soccorsi sono arrivati quando il fuoco era ormai indomabile. Campioni di velocità virtuale e del tutto impacciati nella gestione della realtà! Qualche volta rimproveriamo i giovanissimi di avere queste lacune, ma siamo noi adulti ad avergliele trasmesse. *d.G.*

NON RESTERÀ PIETRA SU PIETRA
Quale amarezza per Notre Dame, ma più ancora quale sorpresa per la reazione della Francia e dell'Europa intera. Sembrava di essere nel laicismo più aspro e invece tocchiamo un legame sincero per una celebre cattedrale. Sembra che la fede cristiana sia come la brace ardente, posta sotto la cenere, ma pronta a manifestarsi appe-

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

na ce n'è l'occasione. Il legame con la basilica di Parigi è scandito dai più svariati affetti e interessi, ma è pur sempre sincero e prezioso. Per un istante si può intuire l'orrore di Israele quando l'esercito di Tito nel 71 d. C. incendiò il tempio di Gerusalemme, l'ottava meraviglia del Mediterraneo. Gli evangelisti hanno ricordato in quell'occasione che Gesù aveva profetizzato: non resterà pietra su pietra. Sarà così dei nostri splendidi templi e verrà la fine anche per San Marco e degli edifici più preziosi della nostra amata Venezia. Per questo, da secoli, Israele ha eretto un vero e proprio tempio nel Tempo: la Thorà, un santuario portatile che, insieme al culto del sabato, dava un riferimento assoluto e indistruttibile al popolo. Neppure i 70 anni di esilio hanno potuto distruggerlo. Noi credenti, a parte i maestosi monumenti della fede, abbiamo la Scrittura divina, che domanda un impegno superiore a ogni restauro. Essa chiede di essere accolta,



meditata e vissuta per giungere a comprendere la Parola stessa di Dio che è Gesù Cristo. Quanto soffro per la mia stessa ignoranza delle Scritture! È ignoranza dell'unica vera opera d'arte: l'Amore di Dio per l'uomo. *d.G.*

IL GERMOGLIO
news

L'ULIVO DEL GERMOGLIO

Come ormai da tradizione, ogni anno i nostri bambini che frequentano il Germoglio, sia il nido che la scuola dell'infanzia, portano a casa il rametto di ulivo tagliato dal rigoglioso albero che dimora nel piccolo giardino all'ingresso della scuola. Allegato al rametto uniamo sempre una piccola poesia che ricordi questa importante ricorrenza. Ringraziamo di cuore i tre nonni che ogni anno vengono a potare questa secolare pianta: Angelo, Gino e Stefano. Un ringraziamento particolare va a don Mario, che ormai ci accompagna da qualche anno con la sua benedizione. Condividiamo con la comunità la poesia che abbiamo allegato ai rametti d'ulivo, che entreranno nelle nostre case per rimanerci fino al prossimo anno. Cogliamo l'occasione per augurare a tutte le famiglie una Buona Pasqua, che porti serenità e salute. *F.V.*

L'ULIVO BENEDETTO.
METTETELO STAMANE
IN CAPO AD OGNI LETTO,
PERCHÈ SPLENDA DI PACE
TUTTO IL VOSTRO CAMMINO!
VEDETE? VE LO PORGE
LA MANO DI UN BAMBINO,
MA È UN DONO SENZA UGUALE
CHE VIENE DAL SIGNORE.



PASQUA AL GERMOGLIO

Grande sorpresa e meraviglia sono le emozioni che hanno manifestato i bambini del nostro Centro Infanzia il Germoglio, quando in mattinata è arrivato un grande scatolone con dentro un meraviglioso uovo di Pasqua alto m. 1.90, addirittura personalizzato per noi. Loro così piccini sembravano dei pulcini vicino a questo gigante di cioccolato. Ringraziamo lo Studio Ciquattro e i suoi titolari Graziano e Roberta per questo bellissimo dono, che abbiamo condiviso con i genitori nell'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze pasquali. Ricordiamo che sono disponibili ancora alcuni posti alla scuola dell'infanzia e due al nido. Per informazioni non esitate a chiamare dalle ore 8:30 alle 16:00, dal lunedì al venerdì allo 041/616730. Auguriamo a tutti una serena Pasqua. *F.V.*



CANCELLO CARRAIO
sottovoce

Cari lettori, qui proprio non va bene: troppe, ma davvero troppe automobili parcheggiano dentro il patronato. Quella del parroco sta generalmente all'esterno. Dentro possono entrare l'auto di don Mario e quella di chi in canonica fa il proprio servizio. Chi invece viene per fare le spese all'esterno sarebbe meglio che lasciasse l'auto altrove. E così vale anche per chi semplicemente passa da queste parti per far fare un giro al proprio cagnolino. Insisto perché si impari a camminare e a muoversi a piedi: fa molto bene a tutti! Al momento stiamo lasciando aperto il cancello per favorire chi deposita indumenti usati nei cassoni di colore blu. Tuttavia, se continuasse la cattiva abitudine di molti, dovremmo chiudere in modo definitivo l'accesso carraio al nostro patronato. *d.G.*

BREVI
vita di parrocchia

GRAZIE PER GLI ULIVI
Devo ringraziare per la distribuzione degli ulivi sia i bambini che i loro genitori. Hanno portato questo segno di pace & gioia nelle case delle famiglie della parrocchia. C'è stato anche chi ha lasciato un'offerta. Tutto compreso sono stati raccolti 2.323 euro e saranno impiegati per un'opera di bene. Devo ringraziare anche senza fine chi ha organizzato per loro il suntuoso rinfresco. Al ritorno dalla distribuzione, infatti, bambini, ragazzi e anche adulti, hanno trovato dolci e pizza in abbondanza.

LUPETTI AL LAVORO
Commovente vedere i nostri figli alle prese con un servizio che richiede un lavoro manuale. C'è l'entusiasmo dei piccoli insieme a qualche mossa un po' impacciata. Ma c'è anche tutta la nostra gratitudine per il loro servizio e per quello che in questo modo apprendono: la cura del verde e del creato, la voglia di difendere una società più ordinata e composta.



PASQUETTA
Il lunedì "dell'Angelo" la Chiesa celebra la Pasqua con eguale solennità del giorno precedente. Chi lo desidera, e può parteciparvi, sappia che ci saranno le celebrazioni alle 9:00, alle 10:30 e alle 18.30.

TANTI IN FERIE
Scrivo *lettera aperta* un poco in anticipo rispetto alle settimane precedenti per dedicarmi poi alle molte celebrazioni della Settimana Santa. Non ho proprio idea di come andranno le liturgie nella nostra chiesa. Ho però l'impressione che mancheranno moltissimi ragazzi, bambini e giovanissimi. Alla fine delle confessioni, infatti, ho chiesto per alzata di mano chi di loro andasse via per qualche tempo in vacanza. Più della metà ha detto che partiva comunque nei giorni precedenti alla Pasqua e sarebbe tornato per San Marco. Mi aspetto dunque una presenza indebolita alle nostre celebrazioni. Pazienza. Andrà meglio il prossimo anno.

PRIME COMUNIONI
Mercoledì primo maggio prossimo, alle ore 10:00 ci sarà la liturgia solenne della prima Comunione per una sessantina di bambini della nostra comunità. Molti di noi non potranno essere presenti, ma siamo tutti ugualmente invitati ad accompagnare questi ragazzi di quinta elementare e le loro famiglie perché nell'incontro con Cristo e nella comunione con Lui possano essere formati a somiglianza del nostro Signore. Chiederei ai capi scout e agli altri educatori, nonché ai chierichetti e al coro, di non mancare, perché questi ragazzi abbiano la presenza dei riferimenti della comunità attorno a loro.

SCALDIAMO LE VOCI
Siamo già entrati nella Settimana Santa e come di consueto proponiamo a tutti di unirsi al canto nella celebrazione del Triduo. Il giovedì e il venerdì ci alterneremo con la Corale Carpinetum e invitiamo tutti coloro che hanno piacere a unirsi al coro dei ragazzi vicino all'organo. Scrivo poi per invitare tutti i giovani della parrocchia a partecipare alle prove di canto sabato alle ore 18 in patronato. Confidiamo nella presenza di tutti, memori della grande affluenza alle prove dello scorso 23 dicembre, per ripassare i canti, imparare brani nuovi divertendoci e, infine, partecipare con gioia alla veglia. È un'ulteriore occasione per fare comunità e prepararsi al momento più importante della nostra fede. Quindi scaldate le voci e… vi aspettiamo! *Giovanni Serena*



LAVORI AI 300 CAMPI

Avevamo chiesto un aiuto per togliere la ramaglia ai 300 campi e staccare la rete così da agevolare il taglio degli alberi vicino alla ferrovia. Poi il lavoro è stato rinviato. Cos'è successo? Una ditta di Peseggia si è resa disponibile a intervenire in modo diverso. Cercavano legno in scaglie per biomassa e sono intervenuti con una modalità del tutto diversa da quella prevista negli altri preventivi. Così non è stato necessario fare pulizia precedente e togliere poi la rete. Sono riusciti a compiere un'opera straordinaria che ha avuto un costo di quattro volte inferiore agli altri preventivi. Alle persone che hanno dato la loro disponibilità dico un grazie straordinario e chiedo, se per caso avessero voglia, di dare una mano per Gosaldo.

LAVORI PER GOSALDO

Di solito intorno al ponte del 2 giugno ci siamo sempre organizzati per andare a lavorare a Gosaldo. Quest'anno, tuttavia, per ragioni di calendario non ci saranno ponti per la festa della Repubblica. Non solo. Sempre per ragioni di calendario abbiamo dovuto portare le Cresime proprio alla prima domenica di giugno, così che non è stato semplice organizzare l'attività per la casa di Gosaldo. Purtroppo, a causa della temperatura esterna non è pensabile salire in montagna prima di giugno: il clima è davvero troppo freddo e la casa avrebbe ancora tutto il rigore dell'inverno. Dunque: in linea di massima pensavamo di andare a fare tutto il lavoro di sistemazione per Gosaldo dal 3 all'8 giugno. Stiamo valutando, e lo faremo già nei prossimi giorni, se non sia il caso di anticiparci alla settimana precedente. Chiunque potesse dare il proprio contributo per quest'opera preziosa ci rifletta rapidamente e faccia sapere se ha qualche preferenza in merito così che a fine aprile possiamo comunicare in modo definitivo la data dell'intervento. Se qualcuno fra i nostri boscaioli, resisi disponibili prima a lavorare per la ferrovia, potesse rendersi ancora disponibile sappia che lavoro ce n'è proprio tanto, anche nel bosco.



ALICE BIOLO

Mercoledì 10 aprile ci ha lasciato la cara Alice Biolo, che più di 40 anni fa è stata una delle fondatrici dell'Associazione anziani "Il Ritrovo". In tutti questi anni ha dato il suo prezioso contributo nella gestione delle attività, nonché, fiore all'occhiello, nel corso di sartoria, in cui tantissime donne di Carpenedo, e non solo, sotto la sua guida di quotata imprenditrice del settore hanno realizzato dei bellissimi capi per il loro guardaroba. Molto apprezzate sono state le sfilate di fine corso in cui le signore, con orgoglio, presentavano i loro lavori. La signora Alice ha dato il suo contributo anche durante la ristrutturazione e il rinnovo dei locali del Ritrovo avvenuta l'estate scorsa. Da ultimo ha voluto realizzare personalmente le nuove tende oscuranti del salone, dimostrando la sua professionalità e la sua bravura nonostante l'età avanzata.



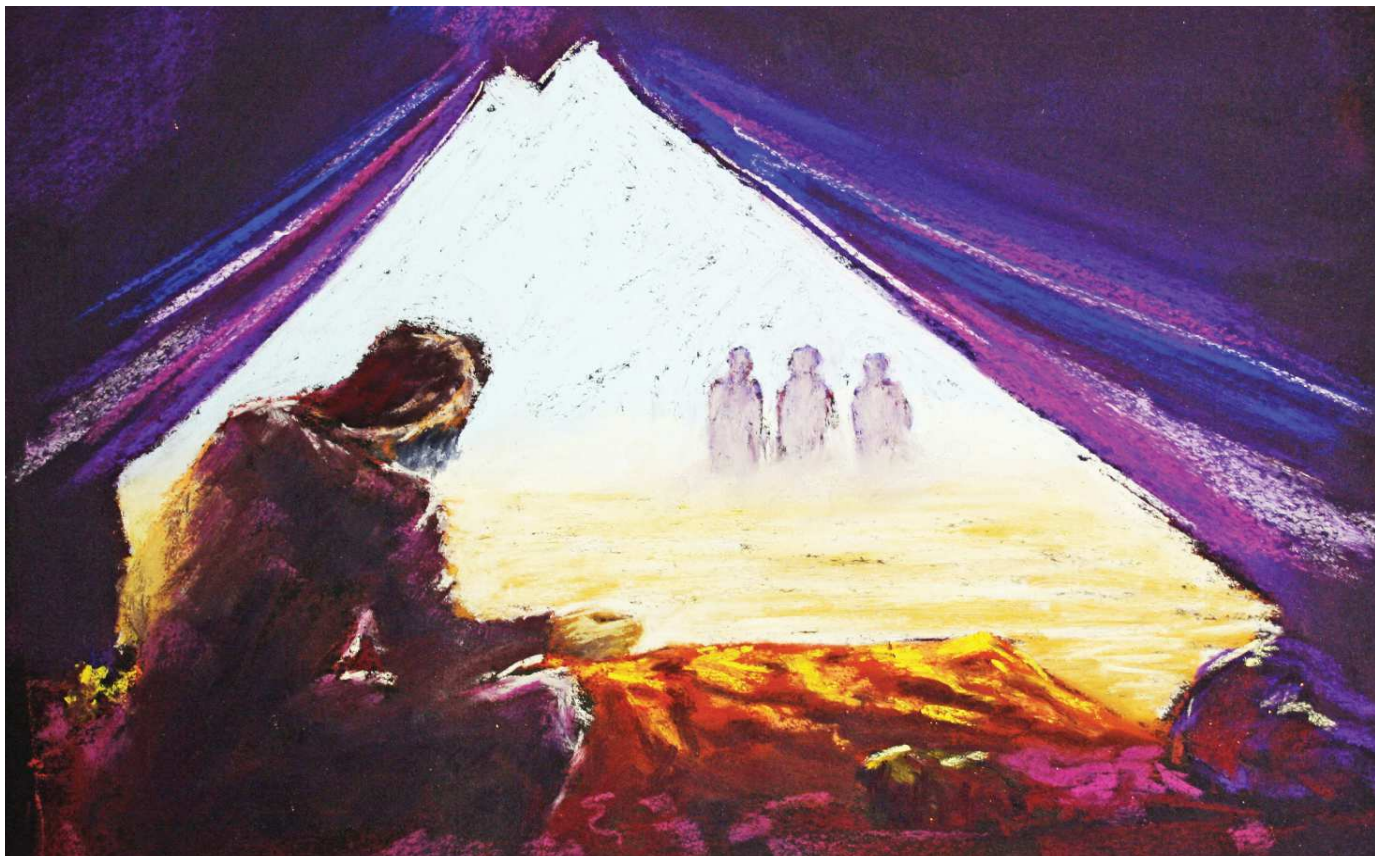
MONSIGNOR SERGIO SAMBIN

Mercoledì 24 aprile alla Messa delle ore 18:30 verrà ricordato mons. Sergio Sambin (1920-2018), in ricorrenza del primo anniversario della sua morte. Don Sergio, nato a Venezia, ordinato sacerdote dal patriarca Carlo Agostini nel 1950, laureato in Diritto canonico e per molti anni cancelliere patriarcale, fu parroco dapprima di San Felice in centro storico (1964-1968) e poi di Carpenedo dove rimase fino al 1971. Dal 1973 al 1997 resse la parrocchia di San Zaccaria e trascorse gli ultimi anni come canonico della cattedrale di San Marco. Riposi in pace.

IL 5‰ ALLA PIAVENTO

Tra le opere caritative che impegnano la nostra comunità c'è la Fondazione Piavento, le cui origini risalgono a 50 anni esatti prima della scoperta dell'America e consiste nella gestione di alcuni alloggi che ospitano donne bisognose. I membri del CdA della Fondazione desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che aiutano a dare continuità a quest'Opera Pia, che rimane l'espressione della carità dei fedeli della parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio verso i propri anziani. Nel 2016, grazie al 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi e ad alcune donazioni, abbiamo potuto sostenere una spesa straordinaria di 5.170 euro, installando un impianto di climatizzazione nella casa storica di

via Vallon, affinché le nostre ospiti potessero affrontare al meglio le calure estive. Anche nel 2017 abbiamo impiegato questa cifra a favore delle persone residenti nella nostra struttura. La Piavento è una sfida che ci impegna. Nella consapevolezza di poter contare su un sostegno continuo nel tempo da parte della nostra comunità, ci permette, anno dopo anno, di cambiare in meglio le cose e di rendere migliore la vita a chi vi è ospitato. Anche quest'anno, pertanto, ognuno di noi ha la possibilità di destinare il 5 per mille dell'Irpef alla Fondazione Piavento, apponendo il codice fiscale 90017970279 e la firma nella propria dichiarazione dei redditi. Un gesto prezioso che non costa nulla, ma vale moltissimo per la nostra comunità. Grazie di cuore!



FAMIGLIE IN DIRETTA

dai gruppi sposi

"Accoglienti perché accolti - Vivere da risorti": dedichiamo due puntate della rubrica a questo tema, poiché alcuni di noi hanno partecipato alla giornata di spiritualità al Monastero di Marango di Caorle e... se qualcuno pensava che le meditazioni sul tema immigrazione non c'entrassero molto con la spiritualità si è dovuto ricredere. Cominciamo dal passo di Isaia (54,2) - "Allarga il luogo della tua tenda e si spieghino le tele delle tue dimore, senza risparmio" - proposto da A. Cortesi: il riferimento è alla tenda di Abramo, aperta sui quattro lati come segno di ospitalità, di libertà, luogo precario e per questo aperto a nuove possibilità. All'arrivo di tre misteriosi personaggi nella tranquilla ora della siesta pomeridiana, Abramo vede, si alza e va incontro all'ospite inatteso, mettendosi poi a sua disposizione: da padrone di casa, si fa servo, coinvolgendo anche la moglie Sara nel preparare il cibo. Il mangiare assieme è un grande gesto di condivisione, momento prezioso nella vita di famiglia, che non è facile aprire ad estranei. Eppure Abramo, proprio nell'ora più calda del giorno, lascia il suo posto

IL RITROVO

via del Rigo, 14 - Carpenedo - tel. 041.5347224

● Lunedì 6, 13 e 20 maggio dalle 20:30 alle 22:30, presso l'associazione "Il Ritrovo", LAB.COM terrà un laboratorio in cui si affronterà l'argomento "L'ascolto empatico e la gestione del conflitto". Si tratta di una proposta ricca di esperienze pratiche, dinamiche e coinvolgenti, in cui imparerai a: evitare di cadere negli errori più comuni che generano conflitto; sviluppare la tua capacità di metterti nei panni dell'altro; gestire momenti di disaccordo senza rinunciare al tuo punto di vista; trasformare situazioni conflittuali in opportunità di crescita per la relazione.

● Mercoledì scorso don Mario ha incantato tutti i partecipanti con le sue meditazioni ispirate da alcuni mosaici della Basilica di San Marco e per questo lo ringraziamo per la sua disponibilità. Nella mattina abbiamo ricevuto la notizia della scomparsa di una colonna del Ritrovo, Alice Biolo. L'intervento di don Mario ha aiutato le frequentatrici del Ritrovo a superare il momento di sconforto. L'appuntamento conviviale programmato ha contribuito a unirci e sostenerci a vicenda, alla fine ci siamo raccolte in preghiera per lei. Ci mancherà.



all'ombra per cederlo agli ospiti e scomoda anche Sara per dar loro ristoro: ne vale la pena? Di fronte alla gioia del giorno di Pasqua, certo che sì… ma nel quotidiano? *(continua)*

Franca Degan e Stefania Anastasio
(sorrisodisara@gmail.com)

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Laminina - La colla di Dio

In un interessante articolo apparso su AVVENIRE del 21/02/2019, suor Maria Gloria Riva monaca della Congregazione delle Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento, ha proposto una splendida riflessione sulla bellezza della CROCE, mettendo a confronto la *Pala di Brera* di Piero della Francesca (1416-1492), con la *laminina*. Nella famosa opera conservata nella Pinacoteca di Brera il grande artista pone accanto alla Vergine, tra gli altri santi, Francesco d'Assisi non come si è abituati a vederlo: in carne, senza barba e soprattutto con una croce di cristallo in mano. Una croce di *cristallo di rocca*. San Francesco, porgendo la croce, sembra invitare chi contempla l'opera a fondare la vita su Cristo vera "roccia" della nostra salvezza. L'autrice scrive che casualmente in una rivista si è trovata di fronte l'immagine di un'altra croce, molto strana, accompagnata da un titolo: *Laminina*. Una proteina fibrosa che svolge funzioni principalmente adesive e che favorisce il congiungimento delle cellule: praticamente un collante che tiene insieme la struttura delle cellule che compongono il nostro corpo. La *laminina*, che svolge una funzione fondamentale, è a forma di croce latina. Meraviglioso! È vero che i padri antichi vedevano ovunque il segno della croce: nelle vele delle imbarcazioni, nelle ancore, nelle ali degli uccelli in volo; perché noi, cristiani secolarizzati, non dovremmo scorgerne la potenza nella biologia? Il lungimirante Piero della Francesca ce lo aveva già indicato a sua totale insaputa: nelle fibre più nascoste del nostro essere c'è una croce luminosa, come la croce di cristallo di rocca tra le mani del Patrono d'Italia. Che la croce nel nostro organismo funga da collante è sorprendente! È vero che ci sono proteine con svariate forme, anche a forma di mezzaluna (ed è la proteina responsabile della obesità). Di là dalle mille considerazioni possibili, resta la potenza del segno: la croce aggrega! In tempi non tanto sereni per la società sia civile che religiosa, san Francesco, grazie al grande Piero, ci invita a fissare lo sguardo sulla croce che è sempre fonte di unità, mai di divisione. Buona Pasqua!



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

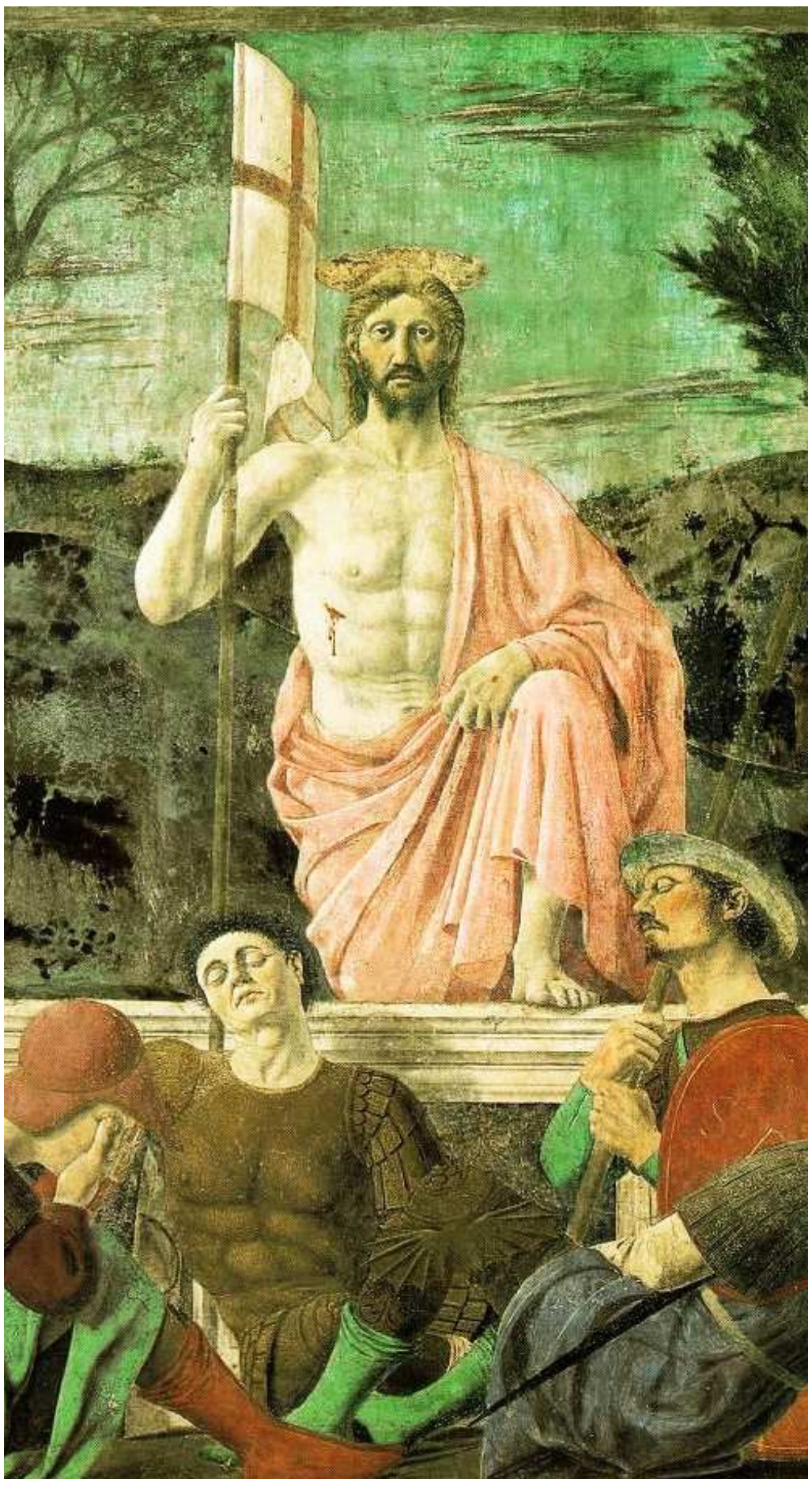
Come festeggiare la Pasqua? Se ci rivolgessimo a mo' d'inchiesta ad un campione di persone, sono certo che il 90% si verserebbe in mille congetture sul come e dove trascorrere la giornata speciale. Parecchi, prendendola larga, l'hanno già inclusa in un ampio periodo di vacanza che va come minimo dal Giovedì al lunedì dell'Angelo. Altri si stanno già dando da fare per prenotare un buon ristorante, magari in compagnia, all'insegna del "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi". I più "scarognati" si accontentano di organizzare una Pasquetta tradizionale, con gita fuori porta ed eventuale pic-nic, tempo permettendo. Qualcuno, più compreso dall'aspetto religioso, avrà pensato bene di sbocconcellare qualche partecipazione alle funzioni della Settimana Santa e di concludere rigorosamente con la Messa della veglia, così da tenere "sgombra" la giornata festiva da "obblighi di precetto". Sfugge in questo contesto il fatto che è vero sì che in tutte le domeniche si celebra il mistero pasquale, ma che tuttavia questa ha qualcosa di speciale per tutti coloro che si dicono credenti: si rinnova il motivo per cui lo siamo e cioè il Cristo risorto. Se inventiamo tutti i modi di far festa, tranne quello di avere al centro dell'attenzione il Festeggiato, che senso ha? Proviamo a pensare a tutte le occasioni conviviali in cui ci riuniamo per qualche anniversario o qualche avvenimento, come una prima comunione, una cresima, un matrimonio e togliamo per un attimo le persone che sono oggetto di ciò: il resto diventerebbe una stonatura, una farsa. C'è di più. Come accennava il nostro parroco ne "L'incontro" di un paio di settimane fa, di Cristo possiamo dimostrare storicamente tutto, tranne la Resurrezione, che è giustificata solo da una fede che va oltre alla ragione, ma non per questo è irragionevole, tanto è vero che è l'unico fatto che è stato avversato (dai religiosi ebrei di allora) ed è contestato dai detrattori. La Resurrezione, proprio in quanto non dimostrabile, ma ineludibile, tiene in piedi tutto il "palco" della nostra fede. E allora perché svilirla agli occhi del mondo disattendendola nel momento più topico? Se la forza che ci deriverebbe dal confronto si riduce a una farsa, cosa andiamo a testimoniare? Il vangelo di oggi termina, anche per l'incredulità degli apostoli stessi, dicendo che non avevano ancora compreso che "*Egli doveva risuscitare dai morti*". Allora, festeggiamo la Pasqua come vogliamo, purché al centro dell'attenzione ci sia Lui, il Signore risorto. **Buona Pasqua**.

CALENDARIO
della Settimana Santa

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 18 APRILE
17:00 Celebrazione della lavanda dei piedi per i bambini
18:30 Messa “in Cœna Domini” per giovani e adulti
21:00 Veglia di adorazione e poi adorazione notturna al Santissimo fino alle 7:30 del giorno seguente

VENERDÌ 19 APRILE
7:30 Lodi del mattino in chiesa a conclusione dell’adorazione notturna
Nella mattinata un sacerdote è a disposizione per le confessioni. Oggi non si celebra l’Eucaristia, neppure per eventuali esequie.
15:00 Via Crucis per i bambini e i ragazzi in chiesa
15:45 - 18:00 I sacerdoti in chiesa per le confessioni
18.30 Solenne azione liturgica della Passione del Signore con proclamazione della Passione, preghiere universali, bacio della Croce, Comunione
21:00 Solenne Via Crucis per le strade della parrocchia (si veda la cartina pubblicata a pagina 2)



SABATO 20 APRILE
7:30 Lodi del mattino
Oggi non si può celebrare l’Eucaristia, neppure alle 18:30, neanche per eventuali esequie.
I sacerdoti restano in chiesa per le confessioni dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00.
Dalle 8:00 alle 12:00 la Croce resta esposta per l’adorazione.
22:00 SOLENNE “VEGLIA PASQUALE”

DOMENICA 21 APRILE - SANTA PASQUA
Sante Messe con orario festivo consueto: 8:00, 9:00, 10:30, 12:00, 18:30
17:45 Canto dei Vespri

LUNEDÌ 22 APRILE - DELL’ANGELO
Sante Messe alle ore 9:00, 10:30 e 18:30

MARTEDÌ 23 APRILE
(ponte)
S. Messe ore 9:00 e 18:30
Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola

MERCOLEDÌ 24 APRILE
(ponte)
S. Messe ore 9:00 e 18:30
Benedizione delle famiglie
18:00 Prove di canto della Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 25 APRILE - SAN MARCO PATRONO
S. Messe ore 9:00, 10:30 e 18:30

VENERDÌ 26 APRILE
Benedizione delle famiglie
16:30 Doposcuola
20:30 Scuola di preghiera

SABATO 27 APRILE
11:00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14:30 Attività reparto scout

DOMENICA 28 APRILE - II Domenica di Pasqua
(in Albis - della Divina Misericordia)
09:45 Attività lupetti scout
10:00 Prove di canto per bambini
10:00 Corale Carpinetum
10.30 Battesimi
10:30 Riunione coro dei ragazzi